

RECOARO TERME. Una elegante e-bike a pedalata assistita con quattro brevetti internazionali

È vicentina la bici elettronica con il pin che blocca il ladro



Fabrizio Storti con l'innovativa bici Neox dotata di pin antifurto

Con Neox l'imprenditore Storti sfonda in Germania, Svizzera, Austria, Olanda e ora punta oltreoceano

Luigi Cristina
RECOARO TERME

Una e-bike con il pin anti-ladri. Nasce a Recoaro Terme una bicicletta con pedalata assistita "bella e innovativa", come l'ha definita la stampa specializzata: è la Neox, concepita, progettata e realizzata dall'azienda vicentina Siral. Una sfida nata cinque anni fa da una intuizione di Fabrizio Storti e che ora sta iniziando a dare importanti risultati. Tre i modelli - Sporter, Crosser e Urban - ai quali si aggiungeranno al prossimo Eurobike di fine agosto, City e Touring. In questo modo si va a completare l'offerta: dal mezzo più sportivo a quello pensato per la città, per le donne e per i viaggiatori su due ruote.

BOTTO ALL'ESTERO. In pochi mesi Neox ha fatto il botto con un successo che vede il mercato estero assoluto protagonista. Sono infatti Germania, Svizzera, Austria, Olanda, i Paesi nei quali l'azienda guidata da Fabrizio Storti ha sfondato ma richieste sono arrivate anche da Australia, Canada, Stati Uniti, Israele, Thailandia e Dubai. Storti nel frattempo sta battendo a tappeto le fiere del

settore e i grandi rivenditori europei perché «per una piccola realtà all'inizio è dura farsi conoscere». Ora si punta anche al mercato italiano. Dove sta la novità? A differenza delle tradizionali biciclette che montano in modo vistoso motori elettrici e cambi assemblati in modo visibile, antiestetico e, in alcuni casi, poco funzionale, Neox può contare su quattro brevetti internazionali depositati che "marchiano" il cambio, il sistema di innesto, il sensore di coppia e la posizione di folle. Innovativa anche l'estetica, capace di nascondere motorino, cambio e altri meccanismi in un unico monobraccio con un design elegante e pulito. La bici, fanno notare i costruttori, risulta «fluida sia nell'assistenza elettrica che nel cambio dei rapporti elettronico che è sequenziale, rotativo e direttamente integrato nel motore. Inoltre è facilmente smontabile. Tutto è costantemente monitorato da un sensore di sforzo con rilevazione di coppia tra gli ingranaggi primari e secondari».

IL PIN CONTRO I LADRI. Innovativo è soprattutto l'antifurto, attivabile con codice Pin, che agisce bloccando il sistema meccanico e mettendo l'e-bike in folle: in questo modo il ladro si ritroverebbe a far ruotare le pedivelle a vuoto non

potendo trasmettere il moto. Il progetto Neox nasce nel 2008 quando Storti conosce Gianni Mazzeo, allora socio di Flyer, la prima azienda,

svizzera, che ha iniziato a importare e-bike in Europa. «Quel giorno - racconta Storti - mi innamorai dell'e-bike e mi vennero due convinzioni: la prima è che nel futuro tutti avranno una bicicletta di questo tipo, e la seconda è che volevo realizzare una e-bike bella e performante per avvicinare i giovani a questo prodotto, con linee semplici ed essenziali». Mazzeo stesso è entrato a far parte del progetto Neox rilevando una quota azionaria di Siral e mettendo a disposizione la sua esperienza per il lancio sul mercato mondiale. Ora i soci nel complesso sono cinque con Stefano Doro, Attilio Dal Lago e Mauro Storti, figlio di Fabrizio, a completare la squadra. Storti rappresenta il prototipo dell'imprenditore vicentino che, di fronte ai cambiamenti del mercato, ha sempre saputo, non solo adattarsi, ma anche trovare nuova linfa. Oltre al progetto Neox, con Siral dal 1978 produce accessori e sistemi di automazione per l'industria fotografica, allora analogica, che con l'avvento del digitale ha avuto un brusco rallentamento, mentre con Sirtec si occupa di produrre piatti doccia, lavelli, vasche da bagno, docce multifunzione con una resina poliuretana ecologica. •

